

## Un treno per l'Europa: inizia il viaggio di 300 studenti verso Sarajevo

**Giovedì a Sarajevo l'incontro con i testimoni dell'assedio: tra loro il comandante di origini serbe Jovan Divjak che scelse di difendere la città dai nazionalisti serbi**



Foto Cavicchi

In stazione ferroviaria i saluti del sindaco Emilio Del Bono, poi in pullman - e non in treno per ragioni organizzative - fino ad Ancona e da lì in traghetto notturno per Spalato. È iniziata l'avventura balcanica dei trecento studenti bresciani (di undici istituti superiori: Calini, De Andrè, Sraffa, Capirola, Lunardi, Gambara, Mantegna, Leonardo, Levi, Tassara, Canossa) del «Treno per l'Europa», viaggio di educazione alla cittadinanza europea e di riflessione sui temi dell'identità etnica e dei nazionalismi. Sul traghetto i primi laboratori teatrali e di letteratura di viaggio, giovedì mattina prima fermata a Mostar, alla ricerca del ponte bombardato costruito 500 anni fa. Giovedì sera a Sarajevo l'incontro con i testimoni dell'assedio: tra loro il comandante di origini serbe Jovan Divjak che scelse di difendere la città cosmopolita dai nazionalisti serbi. E con Agostino Zanotti, bresciano, che scelse di portare aiuto e sostegno alle popolazioni civili sotto assedio.

T.B.

2 novembre 2016 | 16:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA